

UNIVERSITA' L'UDU CONTESTA LE SCELTE PER LE ASSEGNAZIONI DELLE BORSE DI STUDIO

«Studenti extracomunitari penalizzati»

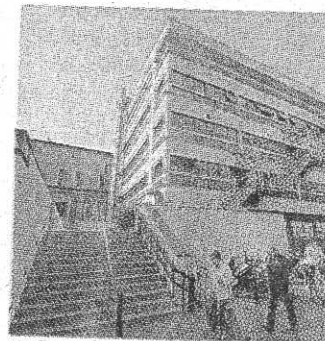
A Parma sono in arrivo 2.756 borse di studio. Le ha assegnate l'Er.Go, l'azienda regionale per il diritto allo studio, che per l'anno 2011/2012 riesce a coprire il 96,1% degli idonei.

Questo dato dice due cose: la prima è che non ci sarà il taglio di 1.725 borse di studio, come temeva e aveva denunciato l'Udu, dopo aver letto le graduatorie provvisorie. La seconda è che ci saranno comunque studenti che sulla carta avevano di-

ritto all'assegno per gli studi, ma non lo riceveranno. L'unione degli universitari ha calcolato che nella nostra città sono in tutto 89 persone. Sono tutti studenti extra comunitari, iscritti al primo anno delle lauree triennali o specialistiche. Nell'anno accademico 2011/2012 Er.Go erogherà in tutta la regione 16.822 borse di studio, con un investimento complessivo di oltre 64 milioni di euro.

«Peccato però - interviene

l'Udu - che il numero totale degli studenti risultati idonei (e che quindi avrebbero diritto alla borsa di studio) sia pari a 17.505, e che quindi per la prima volta la regione Emilia Romagna non pagherà il 100% delle borse di studio agli aventi diritto, fermandosi invece al 96,1%». «Ma chi saranno gli sfortunati 863 studenti universitari idonei che non riceveranno la borsa di studio? Ebbene la scelta di Er.go è caduta direttamente su tutti gli stu-



denti extra-comunitari matricole dei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico. Una scelta politicamente e legalmente incomprensibile che rischia di lasciare completamente privi di mezzi più di 800 ragazzi extracomunitari meritevoli aventi redditi tra i più bassi di tutti i richiedenti». Contro questa scelta si schierano anche le Udu di Forlì e Ferrara, l'Unione Universitaria Modena e SDU Bologna, che sollecitano l'intervento del presidente della regione Vasco Errani e propongono come soluzione «la copertura delle borse dal 96,1 al 100%. Dai conti effettuati basterebbero meno di 3 milioni di euro per concedere la borsa di studio a tutti gli aventi diritto».